



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 7 ottobre 2022
(OR. en)

13027/22
ADD 1
LIMITE
PV CONS 55
TRANS 614
TELECOM 385
ENER 475

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE

RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Trasporti, telecomunicazioni e **energia**)

30 settembre 2022

SOMMARIO

Pagina

Attività non legislative

2. Regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia..... 3
3. Ulteriori opzioni strategiche per attenuare i prezzi elevati del gas..... 3

Varie

4. Fuga di gas dai gasdotti Nord Stream I e II..... 3

ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio..... 4

Attività non legislative

2. **Regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia** (*) 12428/22
Accordo politico

Il Consiglio ha proceduto a una discussione e ha raggiunto un accordo politico su un intervento di emergenza per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia.

3. **Ulteriori opzioni strategiche per attenuare i prezzi elevati del gas** 12427/22
Scambio di opinioni

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni su ulteriori opzioni strategiche per attenuare i prezzi elevati del gas.

Varie

4. **Fuga di gas dai gasdotti Nord Stream I e II** 12426/22
Informazioni fornite dalle delegazioni danese, tedesca e svedese

Il Consiglio è stato informato dalle delegazioni danese, tedesca e svedese in merito alla fuga di gas dai gasdotti Nord Stream I e II.

Punto basato su una proposta della Commissione

(*) Punto sul quale può essere chiesta una votazione

Dichiarazioni relative ai punti "B" non legislativi di cui al documento 12813/22 + COR 1 (de)

**Punto 2 dell'elenco
dei punti "B":**

Regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia
Accordo politico

DICHIARAZIONE DELL'ESTONIA

"L'Estonia esprime preoccupazione per l'attuale crisi energetica ed è convinta che gli Stati membri dovrebbero fare tutto il possibile per attenuare l'impatto dei prezzi elevati dell'energia sui consumatori e sulle imprese.

L'Estonia riconosce gli obiettivi del regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia e, in uno spirito di unità tra gli Stati membri, concorda con il testo dell'accordo politico sulla proposta della Commissione.

Per quanto riguarda l'articolo 13 relativo all'attuazione del contributo di solidarietà temporaneo obbligatorio, l'Estonia interpreta l'articolo 13, paragrafo 2, nel senso che l'attuale sistema estone di imposta sulle risorse nazionali per gli utilizzatori di risorse minerarie energetiche, che stabilisce un chiaro legame tra i prezzi mondiali delle materie prime petrolifere e la percentuale che le imprese sono tenute a pagare per i diritti di utilizzo della risorsa, è una misura equivalente al contributo di solidarietà e consegue obiettivi analoghi.

Per quanto riguarda le future questioni fiscali, l'Estonia continua a insistere sulla corretta base giuridica (articolo 115 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea) e sul requisito dell'unanimità da essa prescritto."

DICHIARAZIONE COMUNE DELL'ESTONIA E DELLA LETTONIA

"Per quanto riguarda la distribuzione dei ricavi eccedenti, l'Estonia e la Lettonia interpretano nel modo seguente l'articolo 9, paragrafo 1, che impone di garantire che i ricavi eccedenti siano utilizzati a sostegno dei clienti finali di energia elettrica:

l'Estonia e la Lettonia provvederanno a che tutti i ricavi eccedenti derivanti dall'applicazione del tetto siano destinati a investimenti per l'accelerazione della produzione aggiuntiva di energia rinnovabile. I ricavi inframarginali saranno contabilizzati e dichiarati ma non riscossi. Nelle nostre circostanze specifiche, i ricavi che potrebbero essere ottenuti dall'applicazione del tetto sui ricavi di mercato sarebbero insignificanti. Concludiamo che i consumatori di Estonia e Lettonia beneficeranno maggiormente dei ricavi inframarginali contabilizzati se le imprese si impegneranno a investire direttamente gli utili eccedenti nella produzione aggiuntiva di energia rinnovabile."

DICHIARAZIONE COMUNE DELLA CROAZIA E DELLA SLOVENIA

"La Repubblica di Croazia e la Repubblica di Slovenia ribadiscono la loro posizione secondo cui la possibilità di sostegno dovrebbe essere estesa a tutti i partecipanti al mercato. Dato che l'impatto dei prezzi elevati non riguarda solo le piccole e medie imprese ma incide su un numero molto più elevato di partecipanti al mercato, la possibilità di prezzi regolati dovrebbe essere messa a disposizione di tutti i consumatori e le imprese."

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA

"La delegazione ungherese esprime una riserva sulla scelta della base giuridica del regolamento, in quanto l'articolo 122 TFUE non può costituire l'unica base giuridica per il contributo di solidarietà, che comprende disposizioni di natura fiscale che dovrebbero essere discusse e adottate di conseguenza all'unanimità."
